

## **COSA FANNO I TOSSICODIPENDENTI CHE ASSISTONO AD UNA OVERDOSE DA EROINA?**

**Davidson P., Ochoa S., Hahn J.: *Witnessing heroin-related overdoses: the experience of young injectors in San Francisco*, *Addiction*, 97: 1511-16, 2002**

Secondo una indagine condotta "su strada" fra tossicodipendenti della baia di S. Francisco i giovani che cercano di aiutare chi va in overdose da eroina agiscono in modo sbagliato: intanto non provvedono a chiamare l'autoambulanza per timore di essere identificati; insistono poi in tentativi di respirazione artificiale ed invece di iniettare il naloxone somministrano analettici e stimolanti per "risvegliare" il compagno. Va anche citata la dichiarazione di non aver chiamato il Pronto Soccorso in quanto il compagno si era risvegliato.

E' quanto mai urgente diffondere fra i tossicodipendenti, specie se senza fissa dimora (homeless), nozioni pratiche di intervento in caso di overdose. Certo il portare addosso una fiala di Narcan può costituire una misura di salva-vita; ma bisogna ricordare che l'emivita dell'antagonista degli oppiacei è più breve rispetto a quella degli oppioidi donde l'importanza del monitoraggio dopo il risveglio controllando soprattutto il diametro della pupilla.